

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Area: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI CULTURALI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11474 del 02/09/2024

Proposta n. 30207 del 08/08/2024

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, del servizio di assistenza di I e II livello per l'utilizzo della piattaforma informatica/Sistema di Gestione Bandi, Avvisi e Accreditamento denominata CUGBAN per il periodo settembre-dicembre 2024, in favore di LAZIOcrea S.p.A.. Impegno di spesa per un importo complessivo pari ad euro 50.000,00 a favore del creditore LAZIOcrea S.p.A., cod. creditore 164838, sul capitolo di spesa di parte corrente U0000S25904. Esercizio finanziario 2024

REGIONE LAZIO

Proposta n. 30207 del 08/08/2024

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000S25904	2024	50.000,00	01.08 1.03.02.19.005
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Servizi per i sistemi e relativa manutenzione

3.01.01.47

LAZIOCREA S.P.A.

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

REGIONE LAZIO

Proposta n. 30207 del 08/08/2024

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, del servizio di assistenza di I e II livello per l'utilizzo della piattaforma informatica/Sistema di Gestione Bandi, Avvisi e Accreditamento denominata CUGBAN per il periodo settembre-dicembre 2024, in favore di LAZIOcrea S.p.A.. Impegno di spesa per un importo complessivo pari ad euro 50.000,00 a favore del creditore LAZIOcrea S.p.A., cod. creditore 164838, sul capitolo di spesa di parte corrente U0000S25904. Esercizio finanziario 2024

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Affidamento diretto a LazioCrea S.p.A. - piattaforma informatica/Sistema di Gestione Bandi, Avvisi e Accreditamento denominata CUGBAN - per l'apertura di Avvisi ed Accreditamenti promossi dalla Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile: attività di redazione e assistenza di I e 2 livello agli utenti della piattaforma e al personale regionale e non coinvolto nei procedimenti di istruttoria e valutazione al fine di permettere la partecipazione degli aventi diritto agli Avvisi pubblici che la Direzione sta predisponendo nel corso del secondo semestre 2024. Impegno di un importo complessivo pari...	01/08	1.03.02.19.005	U0000S25904
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2024	50.000,00		Dicembre	50.000,00	
			Totale	50.000,00	

OGGETTO: Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, del servizio di assistenza di I e II livello per l'utilizzo della piattaforma informatica/Sistema di Gestione Bandi, Avvisi e Accreditamento denominata CUGBAN per il periodo settembre-dicembre 2024, in favore di LAZIOcrea S.p.A.. Impegno di spesa per un importo complessivo pari ad euro 50.000,00 a favore del creditore LAZIOcrea S.p.A., cod. creditore 164838, sul capitolo di spesa di parte corrente U0000S25904. Esercizio finanziario 2024.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,
PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE**

VISTO lo statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n.9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie" con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. n. 9/2023;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale dell'11 gennaio 2024, n. 13 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile al Dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto successivo al suddetto incarico è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024, con decorrenza dalla medesima data;

VISTO il decreto dirigenziale G10450 del 1° agosto 2024 "Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, al dott. Roberto Ottaviani, dirigente dell'Area "Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, per il periodo 12 agosto -16 agosto 2024. Delega, ai sensi dell'art. 164 del r.r. n. 1/2002, al dott. Carlo Abbruzzese, dirigente dell'Area "PNRR e Fondi Europei" ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della direzione regionale Cultura Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, per il periodo 19 agosto-02 settembre 2024;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO in particolare l’articolo 30, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026”;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale in materia di bilancio:

- 28 dicembre 2023, n. 980 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- 28 dicembre 2023, n. 981, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- 24 gennaio 2024, n. 41, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- 14 febbraio 2024, n. 75, “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- 24 aprile 2024, n. 284: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all’assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell’articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

VISTA in particolare la normativa regionale in tema di Cultura:

- la legge regionale 15 novembre 2019, n. 24 recante: “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 7 agosto 2024, n. 7, in attuazione ed integrazione della legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, di seguito “*Regolamento dei Servizi culturali regionali*” il quale abroga i previgenti regolamenti regionali 8 luglio 2020, n. 20 e 3 novembre 2022, n. 16;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2024, n. 484: “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali regionali, annualità 2024”;

DATO ATTO che il *Regolamento dei Servizi culturali regionali* prevede, in particolare agli artt. 2 (*Iscrizione all’albo regionale degli istituti culturali regionali*) e 4 (*Inserimento delle biblioteche, dei musei e degli istituti similari nonché degli archivi regionali nelle organizzazioni regionali*) per i soggetti titolari di Istituti culturali e di singoli Servizi culturali (biblioteche, musei e istituti similari, archivi), ovvero il soggetto capofila nel caso di sistemi di servizi culturali, la possibilità di presentare domanda di iscrizione all’albo regionale degli Istituti culturali o di inserimento nell’Organizzazione Regionale Bibliotecaria, nell’Organizzazione regionale Museale, nell’Organizzazione Regionale Archivistica tramite la piattaforma informatica dedicata;

CONSIDERATO che per l’attuazione del precedente sistema di iscrizione all’albo regionale degli Istituti culturali e di inserimento nelle Organizzazioni Regionali O.B.R. O.M.R. e O.A.R. (R.R. 20/2020) è stata utilizzata per la presentazione delle istanze la piattaforma informatica denominata CUGBAN e appositamente costituita, realizzata a cura della società LAZIOCREA S.p.A. con rilascio in esercizio in data 10 novembre 2020 nella versione 1.0 e che l’ultimo aggiornamento di tale piattaforma è stato rilasciato in collaudo (e successivo esercizio) in data 5 luglio 2022 nella versione 1.23.0111.1627;

RILEVATA pertanto, la necessità di provvedere ad attività di redazione e di assistenza di I e II livello, relativamente all’utilizzo della sopracitata piattaforma CUGBAN, da parte di utenti esterni e del personale regionale e non coinvolto nei procedimenti di istruttoria e valutazione, ai fini del corretto utilizzo della piattaforma medesima e della partecipazione degli aventi diritto all’iscrizione all’albo regionale degli Istituti culturali e all’inserimento nelle Organizzazioni Regionali O.B.R. O.M.R. e O.A.R., nonché agli avvisi pubblici della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile predisposti nel periodo settembre-dicembre 2024;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ed in particolare l’articolo 7 rubricato “Principio di auto-organizzazione amministrativa” il quale dispone che in particolare:

- al comma 1, che “*le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l’auto-produzione, l’esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell’Unione europea*”;

- al comma 2 che “*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento, motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento degli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche*”;

CONSIDERATO che, il principio di auto-organizzazione amministrativa comporta che ogni ente disponga della più ampia autonomia nello stabilire le modalità attraverso cui garantire l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi alla propria collettività e che in questo principio rientra l'affidamento “in house providing” a società partecipate, che deve, tuttavia, avvenire nel rispetto dei seguenti principi stabiliti dal nuovo Codice dei Contratti pubblici:

- a) principio del risultato, di cui all'art. 1 del nuovo codice, che si traduce nel perseguire la massima tempestività nell'affidamento ed esecuzione di un contratto pubblico ricercando il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- b) principio della fiducia, disciplinato dall'art. 2 del nuovo codice, che è finalizzato a favorire e valorizzare l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;
- c) principio dell'accesso al mercato, disciplinato dall'art. 3 del nuovo codice, che richiede di favorire, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di proporzionalità, di pubblicità e trasparenza;

CONSIDERATO che il modello “in house providing” rappresenta il modello di organizzazione con cui la pubblica amministrazione provvede al perseguimento dell'interesse pubblico o alle risorse ad essa necessarie mediante lo svolgimento di un'attività interna: di fatto, scegliendo questa modalità, la pubblica amministrazione, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio, ovvero all'interno, all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il servizio di cui abbisogna ad altra entità giuridica di diritto pubblico; negli affidamenti *in house* non vi è, quindi, il coinvolgimento di operatori economici nello svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, e quindi le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento *in house* presuppone un legame strettissimo fra affidante e affidatario, e si configura come tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

RILEVATO che in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

DATO ATTO che relativamente alla società *in house* LAZIOcrea S.p.A.:

- ai sensi dell’art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014, n. 12, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata “LAZIOcrea S.p.A.”, derivante dalla fusione per unione delle società regionali “Lazio Service S.p.A” e “LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.”
- LAZIOcrea S.p.A., Società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell’*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo ed è, pertanto, soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo da parte della Regione;
- con Deliberazione della Giunta regionale del 29 maggio 2018, n. 251 è stato approvato lo statuto della Società LAZIOcrea S.p.A., e con Assemblea Straordinaria dei Soci della LAZIOcrea S.p.A. del 5.6.2018
- l’art. 1.3 dello statuto di LAZIOcrea S.p.A. prevede che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “*dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house*”;
- l’art. 3.4 dello statuto di LAZIOcrea S.p.A. prevede che che la Società “*opera altresì a supporto della Regione Lazio nel campo della Cultura attraverso attività di gestione e valorizzazione del patrimonio storico/artistico di proprietà della Regione Lazio, nonché promuovendo e organizzando eventi ed attività culturali volti alla valorizzazione e alla promozione del territorio del Lazio, programmate dall’amministrazione regionale*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952, con cui è stato approvato lo schema del nuovo Contratto Quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022/2026, sottoscritto tra le parti il 29 dicembre 2021 (Registro Cronologico n. 25960 del 11 gennaio 2022), con particolare riferimento all’art. 2, comma 2, il quale prevede che la Società possa svolgere “*attività connesse all’esercizio delle funzioni amministrative regionali, ivi compresa l’organizzazione e la gestione di programmi volti alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale*”;

CONSIDERATO inoltre che:

- LAZIOcrea S.p.A., in caso di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività affidate, opera quale organismo di diritto pubblico garantendone economicità, efficacia ed efficienza, provvedendo a rendicontare all’amministrazione i costi effettivamente sostenuti;
- LAZIOcrea S.p.A. (società *in house* e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio), è designata quale responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art. 28 del RGPD con D.G.R. n. 797/2017 integrata con istruzioni operative con D.G.R. n. 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati;
- Sussistono nel rapporto con LAZIOcrea i requisiti costantemente ribaditi dalla giurisprudenza comunitaria e recepiti dal legislatore nazionale che consentono l’affidamento dei servizi in regime di *in house providing* ovvero la sussistenza da parte dell’Ente pubblico di riferimento di un controllo analogo a quello esercitato dalle proprie strutture, l’essere società totalmente partecipata dall’ente pubblico di riferimento verso il quale presta la totalità delle proprie attività e servizi, le attività affidate rientrano nei compiti istituzionali della Società;

— in particolare, in base a quanto sopra esposto LAZIOcrea ha precedentemente realizzato la piattaforma CUGBAN e la realizzazione delle attività di assistenza e di supporto tecnico operativo già svolte negli anni precedenti mediante il ricorso a LAZIOcrea S.p.A. consente una gestione delle attività celere, economica ed in linea con gli indirizzi strategici della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società *in house*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2022, n. 1215 “Approvazione dell’addendum al contratto quadro vigente tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. 2022-2026 e approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A., per l’anno 2023”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 990 “Approvazione del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l’anno 2024” che prevede all’Allegato B2, scheda POA 2024 22.33 “Piattaforma Informatica per la gestione Bandi, Avvisi ed Accreditamenti”, in particolare la voce di spesa “attività di assistenza all’utente e formazione”;

VISTO l’art. 17 commi I e 2 del decreto legislativo 36 del 2023 secondo cui, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l’oggetto, del contratto l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la nota prot. n. 768392 del 13.06.2024 con cui la Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, Area Comunicazione e Promozione dei Servizi Culturali, ha formulato a LAZIOcrea S.p.A. una richiesta di valutazione economica, relativamente al servizio di assistenza di I e II livello, per l’utilizzo della piattaforma informatica denominata CUGBAN da parte di utenti esterni e del personale regionale e non coinvolto nei procedimenti di istruttoria e valutazione, ai fini del corretto utilizzo della piattaforma medesima e della partecipazione degli aventi diritto all’iscrizione all’albo regionale degli Istituti culturali e all’inserimento nelle Organizzazioni Regionali O.B.R. O.M.R. e O.A.R., nonché agli avvisi pubblici della Direzione predisposti nel periodo settembre-dicembre 2024;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A., nello svolgimento dei servizi analoghi nell’interesse della Regione Lazio, ha acquisito specifiche competenze nelle materie oggetto di affidamento e si è dotata di personale idoneo e altamente specializzato, per cui l’affidamento alla medesima LAZIOcrea S.p.A. dei servizi contemplati dalla valutazione economica acquisita agli atti del procedimento con prot. n. 950530 del 25.07.2024, con la quale la suddetta società conferma la propria disponibilità a svolgere le attività richieste con nota prot. n. 768392/2024 e ne dettaglia le modalità effettive di esecuzione, risulta coerente con il perseguimento del principio di risultato di cui al richiamato art. 1 del decreto legislativo 36 del 2023, e che la spesa complessiva di euro 50.000,00 (iva inclusa), adeguata sotto il profilo della congruità, così come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	importo
servizi in house offerti	34.722,20
imprevisti a disposizione della società in house	6.261,41
iva sui servizi in house 22%	7.638,88

iva sugli imprevisti 22%	1.377,51
totale spesa	50.000,00

RILEVATO che i servizi tecnici e di assistenza d'interesse per la Stazione appaltante, avendo natura prevalentemente intellettuale:

- non contemplano l'indicazione, in offerta, dei costi della manodopera e gli oneri aziendali per la sicurezza, ai sensi dell'art. 108, comma 9 del decreto legislativo 36 del 2023;
- ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del decreto legislativo n. 81 del 2008, la Stazione appaltante, non è tenuta ad elaborare il documento di cui all'art. 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; ne deriva che, per l'affidamento e l'esecuzione del contratto, gli oneri di sicurezza interferenziali, non soggetti a ribasso, si assumono pari a zero;
- in conformità al principio introdotto dall'art. 11 del decreto legislativo 36 del 2023, per l'eventuale affidamento a terzi operatori economici di forniture e servizi necessari all'esecuzione del contratto in house, LAZIOcrea S.p.A. sarà tenuta a verificare il rispetto, da parte degli affidatari, delle disposizioni in materia di costo del lavoro, di cui all'art. 41, commi 13 e 14 del decreto legislativo 36 del 2023;

VISTA la nota di riscontro, di cui al prot. n. 993082 del 05.08.2024, con cui la Direzione competente ha espresso parere favorevole sulla proposta tecnico economica prodotta da LAZIOcrea S.p.A.;

DATO ATTO che, per assolvere agli obblighi informativi di cui all'art. 23, comma 5 del decreto legislativo 36 del 2023, sarà utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA", mediante il quale, al contratto *in house*, sarà attribuito un Codice unico di gara (CIG);

DATO ATTO, altresì, che:

- l'affidamento *in house*, per sua natura, non è direttamente soggetto agli obblighi di tracciabilità sui trasferimenti di denaro disposti in favore della LAZIOcrea S.p.A., ferma restando l'indicazione del CIG del contratto in house nelle relative fatturazioni elettroniche;
- LAZIOcrea S.p.A., per l'eventuale affidamento a terzi operatori economici di forniture e servizi necessari all'esecuzione del contratto *in house*, è invece tenuta:
 - ad acquisire i relativi CIG, attraverso la piattaforma di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio - S.TEL.LA", ovvero il CUP nel caso ricorrano i presupposti normativi;
 - ad assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 (come modificata dalla legge n.217/2010);

VISTO l'art. 11. della legge n. 3 del 2003 e, segnatamente, il comma 2 bis, introdotto da decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, secondo cui: "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto (CUP) che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

RILEVATO che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla richiamata legge n. 3 del 2003, i servizi oggetto del contratto *in house* non sono direttamente soggetti a identificazione tramite un CUP; fermo restando l'obbligo per LAZIOcrea S.p.A. di accertarsi della necessità o meno

di identificare, tramite l'acquisizione del CUP, gli appalti di forniture e servizi eventualmente disposti per dare esecuzione del contratto *in house*;

DATO ATTO che l'importo del contratto *in house* risulta inferiore alla soglia di euro 40.000,00, di conseguenza:

- ai sensi dell'Allegato I.4 del decreto legislativo 36 del 2023, non è soggetto al versamento dell'imposta di bollo prevista dall'articolo 2 della tariffa, parte prima, allegata al d.P.R. n.642 del 1972;
- ai sensi Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero 610 del 19 dicembre 2023, non sussiste l'obbligo, per la Stazione appaltante e per LAZIOcrea S.p.A., di versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione il contributo a valere sul relativo CIG come previsto dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005 n. 266;

RITENUTO, per la stipulazione e l'esecuzione del contratto *in house*, di non richiedere a LAZIOcrea S.p.A., ai sensi dell'art. 53 comma 4 decreto legislativo 36 del 2023, di presentare la garanzia definitiva prevista dall'art. 117 del decreto legislativo 36 del 2023;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del decreto legislativo 36/2023, il contratto *in house*, a pena di nullità, è stipulato in forma scritta anche mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere tramite posta elettronica certificata;

RITENUTO che, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al richiamato art. 18 comma 1 del decreto legislativo 36 /2023, la notifica del presente atto alla società LAZIOcrea S.p.A., potrà effettuarsi mediante comunicazione a mezzo PEC, contenete il CIG del contratto *in house* e le clausole contrattuali che non siano dedotte dall'offerta o già esplicitate nella presente decisione a contrarre, adottata ai sensi dell'art. 17 comma 2 del decreto legislativo 36 /2023;

VISTA la nota prot. n. (I).0983616.01-08-2024 dell'01.08.2024, con cui la Direzione competente ha chiesto alla Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica l'autorizzazione ad operare sul capitolo di spesa di parte corrente U0000S25904, con il fine di affidare il servizio e successivamente liquidare nella sua interezza le attività richiamate in oggetto e la successiva autorizzazione pervenuta con comunicazione del 5 agosto 2024;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, a LAZIOcrea S.p.A. lo svolgimento delle attività di redazione e assistenza di primo e secondo livello agli utenti della piattaforma, nonché al personale regionale e non, coinvolto nei procedimenti di istruttoria e valutazione, al fine di permettere la partecipazione degli aventi diritto all'accreditamento negli elenchi regionali e agli avvisi pubblici che la Direzione sta predisponendo nel periodo settembre-dicembre 2024;

RITENUTO necessario impegnare sul capitolo di spesa di parte corrente U0000S25904, con il fine di finanziare e successivamente liquidare nella sua interezza le attività richiamate in oggetto e nel preventivo ricevuto con prot. 950530 del 25.07.2024 a fronte di adeguata relazione, un importo di spesa complessivo pari ad euro 50.000,00, a favore del creditore LAZIOCREA S.P.A, cod. creditore 164838;

RITENUTO di nominare, per le operazioni di affidamento di cui al presente atto, quale Responsabile Unico del Progetto, la dott.ssa Filomena Avallone, funzionario in servizio presso l'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, titolare di incarico

Elevata Qualificazione, che presenta i requisiti di esperienza e professionalità di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che la relativa obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario 2024, come attestato nel piano finanziario di attuazione della spesa, e che il corrispettivo verrà liquidato a fronte di regolare fatturazione da parte di LazioCrea S.p.A. ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO necessario notificare il presente provvedimento ad avvenuta esecutività alla società LAZIOCREA S.p.A. per il seguito di competenza;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, a LAZIOCREA S.p.A. lo svolgimento delle attività di redazione e assistenza di I e II livello agli utenti della piattaforma, nonché al personale regionale e no, coinvolto nei procedimenti di istruttoria e valutazione, al fine di permettere la partecipazione degli aventi diritto all'accreditamento negli elenchi regionali e agli avvisi pubblici che la Direzione sta predisponendo nel periodo settembre-dicembre 2024;
- di impegnare sul capitolo di spesa di parte corrente U0000S25904, con il fine di finanziare e successivamente liquidare nella sua interezza le attività richiamate in oggetto e nel preventivo ricevuto con prot. 950530 del 25.07.2024 a fronte di adeguata relazione, un importo di spesa complessivo pari ad euro 50.000,00, a favore del creditore LAZIOCREA S.P.A, cod. creditore 164838;
- di nominare, per le operazioni di affidamento di cui al presente atto, quale Responsabile Unico del Progetto, la dott.ssa Filomena Avallone, funzionario in servizio presso l'Area Comunicazione e promozione dei servizi culturali della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, titolare di incarico Elevata Qualificazione, che presenta i requisiti di esperienza e professionalità di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023;
- di stabilire che la relativa obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario 2024, come attestato nel piano finanziario di attuazione della spesa, e che il corrispettivo verrà liquidato a fronte di regolare fatturazione da parte di LazioCrea S.p.A. ai sensi della normativa vigente;
- di notificare il presente provvedimento ad avvenuta esecutività alla società LAZIOCREA S.p.A. per il seguito di competenza;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, portale "Cultura", con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica dello stesso o dalla sua pubblicazione.

IL DIRIGENTE DELEGATO
Arch. Carlo Abruzzese